

Indicazioni metodologiche e organizzative per un percorso di insegnamento italiano L2 nelle scuole secondarie di I grado dell'istituto

1. Gli insegnanti coinvolti nell'alfabetizzazione devono effettuare regolare programmazione entro novembre e regolare relazione a fine attività, precisando quanto è stato svolto per lo sviluppo delle 4 abilità (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta – in riferimento a quanto stabilito per le competenze dal Quadro comune europeo).
2. È necessario definire, ad inizio anno o all'atto dell'inserimento del neo arrivato, il numero degli insegnanti che lo alfabetizzeranno nell'italiano L2 (max 3); gli insegnanti coinvolti dovranno altresì coordinare i loro interventi, in modo da realizzare un percorso di apprendimento chiaro, coerente ed efficace; gli stessi dovranno interagire con l'insegnante di italiano di classe.
3. È consigliabile che gli insegnanti adottino un quaderno/registro unico per segnare quanto svolto nella lezione con l'alunno, in modo che ciascun insegnante sia al corrente di quanto svolto dagli altri.
4. È auspicabile, ogni qualvolta sia possibile, per evitare uno spreco di risorse, che gli alunni vengano divisi in fasce di livello ed alfabetizzati in piccolo gruppo; la presenza di altri compagni, infatti, incide sulla motivazione all'apprendimento, in quanto crea un clima di collaborazione ed interazione, fondamentale per l'acquisizione di una lingua.
5. È utile somministrare verifiche a fine argomento, per motivare gli alunni allo studio e avere al contempo strumenti di valutazione sia dell'impegno sia del rendimento.
6. È utile assegnare compiti a casa, per sviluppare negli alunni l'abitudine all'impegno ed al lavoro autonomo ed individuale.
7. È importante ricordare che la prima fase di alfabetizzazione è incentrata sull'apprendimento della lingua dei bisogni e solo successivamente è possibile richiedere agli alunni l'apprendimento della lingua dello studio attraverso schede facilitate e semplificate e domande ed esercizi guida.
8. Una volta raggiunto il livello A1 avanzato o A2, è consigliabile far acquistare agli alunni un testo scolastico attraverso cui essi potranno continuare ad apprendere la morfologia e la sintassi, arricchire il lessico per campi semantici ed effettuare esercitazioni a casa. Il testo va comunque integrato con esercizi di rinforzo.

È inutile far acquistare testi disciplinari di studio sino a quando gli alunni non hanno raggiunto un livello B1 di conoscenza della lingua italiana, in quanto non sono in grado di operare autonomamente su un testo. È possibile invece utilizzare alcuni testi disciplinari semplificati.

È altresì importante ricordare quanto contenuto nella **C.M. febbraio 2006 a proposito di accoglienza/integrazione degli alunni stranieri:**

art.4 "... L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'attenzione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti...."